La Quarta Campana
Notiziario delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto
www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it
Numero 338 Agosto-Settembre 2023

ESTATE: tempo di riposo, di progettazione e di ripartenza...

di don Manuele

L'estate e la vacanza non sono nemici della fede, sono tempi da cogliere, da vivere, da riempire. Benedetto XVI ha detto che "*il tempo libero è certamente una cosa bella e necessaria, ma se non ha un centro interiore esso finisce per essere un tempo vuoto che non ci rinforza e ricrea".* La stessa parola "vacanza" che deriva dal latino "*vacare*" (*essere vuoto*, *vacante*) può evocare, nel suo significato etimologico, una prospettiva e uno stile nel "fare vacanza". La vacanza non come tempo vuoto ma come tempo di libertà. Tempo riempibile di senso per non sprofondare poi nella noia, per non rinchiudersi nello smarrimento, per non allontanarsi dalla vita, dal quotidiano perché stufi della sua monotonia. Anche la realtà della "vacanza", che ha l'aria di essere qualcosa di scarsamente impegnativo, merita una riflessione, perché non c'è niente di banale, specialmente per uno che si dice cristiano. Ogni realtà della vita dell'uomo ha un senso, anche la "vacanza", tempo da programmare secondo validi criteri.

Innanzitutto, è un tempo di riposo.
Vivere il periodo delle vacanze non è solo lasciare il lavoro e cercare un cambiamento del ritmo della vita. Non è raro sentir dire che alla fine delle ferie si torna al lavoro più stanchi di quando sono iniziate! Le

vacanze sono un tempo privilegiato per favorire il risposo fisico, ma anche per il ristoro interiore. Anche il nostro "spirito" (la mente, la psiche, il cuore) ha bisogno di un vero rinnovamento. Le due dimensioni quella fisica e quella che chiamiamo spirituale/interiore devono procedere di pari passo per ricercare il vero riposo e il vero ristoro. È sintomatico constatare che nella nostra società vi è come una infermità congenita che si manifesta nel prendere la vita con disinvolta superficialità senza approfondire il senso della stessa. Qualcuno ha definito l'uomo postmoderno come colui che rimane in superficie. Le necessità dello spirito non si soddisfano con una giornata piena di attività superficiali. In tempo di vacanze abbiamo più tempo per sanare le ferite fisiche e spirituali che la vita ha provocato nel corso dell'anno. Le condizioni abituali della vita, a volte frenetiche, lasciano poco spazio al silenzio, alla riflessione, al contatto con la natura, a consolidare la relazione e l'armonia tra coniugi e con i figli; a rendere stabili e cordiali i rapporti con gli amici. Inoltre, nel periodo delle vacanze, si può dedicare maggior tempo alla preghiera, alla lettura, anche della Scrittura, alla meditazione sul senso profondo e sulla bellezza della vita con le sue grandi domande. Il tempo delle vacanze offre molte opportunità uniche per contemplare il suggestivo spettacolo della natura; è un 'libro' meraviglioso e unico alla portata di grandi e piccoli. Sant'Agostino diceva che l'uomo ha a disposizione tre grandi libri: il Libro Sacro, il libro della coscienza, il libro della natura; questi ci parlano di Dio. Nel contatto con la natura, la persona riscopre la sua giusta dimensione: piccola ma al contempo unica e irrepetibile, capace di Dio, poiché interiormente aperta all'Infinito.

Mentre si riposa si trova anche il tempo per progettare.
Sappiamo che con il mese di settembre ricomincia il nuovo anno pastorale e sono tante le domande e le speranze. Non sappiamo cosa ci attende come comunità pastorale, sappiamo però che, se sapremo ascoltare e vivere il vangelo, non dobbiamo temere. Per questo motivo in questi mesi di riposo si progetta il futuro, con la certezza che il Signore è con noi e non ci abbandona. Se ci fermiamo a riflettere, dobbiamo riconoscere con sorpresa che sono tanti i segni di vita nella nostra comunità. Occorre allora progettare per Custodire il centro delle nostre comunità cristiane: la fede. L'obiettivo principale che dobbiamo avere è quello di mantenere e curare la fede personale e comunitaria. Cerchiamo di formare un corpo organico. Corriamo infatti il rischio di essere corpo sconnesso e disorganico: abbiamo molti progetti, ma il rischio è che ciascuno vada per la sua strada. Per questo penso che sia fondamentale mettere al centro anche la formazione comune. Progettiamo cercando di valorizzare tutte le nostre strutture, valutando ciò che va sistemato e cosa valorizzato al meglio.

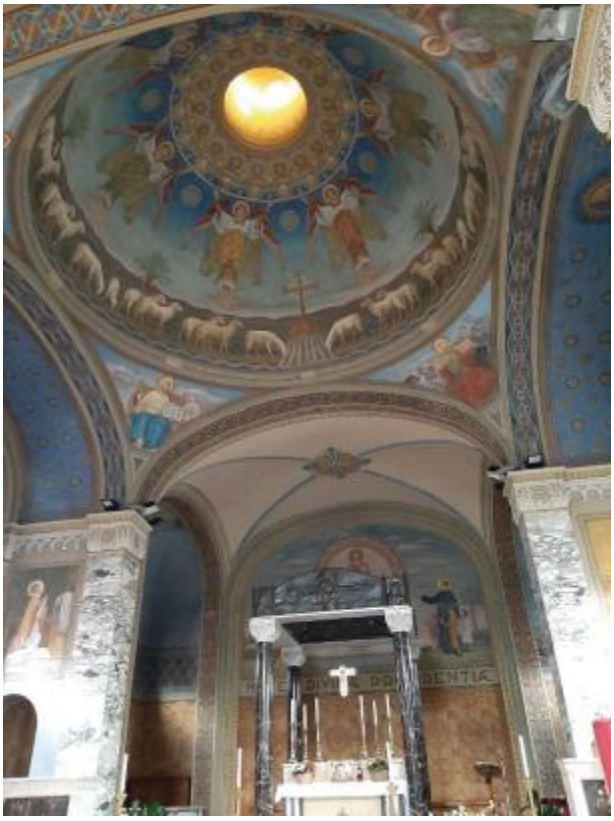
Ripartire con fiducia.
Riprendiamo allora il cammino, a piccoli passi, cercando di riavviare e rivitalizzare tutti i nostri gruppi e movimenti presenti in parrocchia. Ognuno di noi sia testimone gioioso della vita cristiana ed ecclesiale, che sa esprimere con gioia e generosità, attraverso l'esempio e l'impegno, la gioia di essere "lavoratore nella vigna del Signore".

RIPOSO E RIPRESA

Carmela Pavone

Mentre stavamo per andare in stampa con questo numero de "la Quarta Campana", è arrivata la notizia che Carmela, dopo una lunga e combattuta malattia, confortata dai sacramenti è tornata alla casa del Padre. Anche se ha vissuto faticosamente questi ultimi mesi non ha voluto far mancare il suo prezioso contributo per il nostro giornalino. La ringraziamo per come ha contribuito negli anni scrivendo puntualmente per noi. Eleviamo per lei la preghiera del Suffragio perché possa contemplare in eterno il volto del Signore.

Conosciamo tutti il significato della parola break: è l'esortazione che dà l'arbitro ai due pugili. Letteralmente il verbo "to break" significa separare, rompere: sul ring prende il significato di "fermatevi un momento".
Noi possiamo quindi utilizzare l'espressione "break" per riferirci alla vacanza: Noi siamo dei pugili che lottano con la quotidianità, con la ripetitività dei gesti, delle situazioni, del lavoro, con la monotonia del vivere e abbiamo bisogno di un periodo di riposo.



Possiamo quindi dire che la nostra estate umana sia soprattutto un break tra la routine ripetitiva e stressante del lavoro e del tempo che ci è dato di vivere. Proprio così, ci è dato un tempo per vivere e un tempo per fare il break.
Questa è la spiegazione di break puramente materiale e umano, ma possiamo trovare anche un significato di natura religiosa, ben più importante, ed è il giorno della domenica.
Domenica viene dal latino dominicus e significa giorno dedicato al dominus, e quindi al Signore. È un giorno tutto Suo, un giorno che Lui si è preso, del tempo che abbiamo noi umani, per dedicarlo a Lui. In realtà cosa voleva da noi il Signore? Soprattutto che cosa voleva per noi? Voleva che ci riposassimo, che interrompessimo la quotidianità, lo stress della quotidianità, la ripetitività del lavoro che ci stressa tutta la settimana e che in quel riposo noi ci ritrovassimo. È il giorno dedicato al Signore, quindi, è ben diverso da quello che noi comunemente intendiamo: che non andiamo al lavoro, che ci rilassiamo, per modo di dire perché in realtà non ci rilassiamo affatto! Ci aveva indicato un tempo da dedicare a Lui per fare

un'analisi di quella che era stata la nostra settimana, vedere in che cosa avevamo sbagliato, in che cosa eravamo anche deboli per non ripetere gli stessi errori. Il problema è soprattutto questo della ripetizione delle cose, dei gesti e quindi fare un'analisi, un'autoanalisi per poter continuare con un vigore nuovo, con una ripresa interiore forte, frutto di un ripensamento domenicale.
Riprendere il nostro tempo e farlo nostro veramente, un lavoro che sia espressione di noi, non che sia un servilismo, uno stressante ripetere gli stessi gesti.
Dopo che ci si è riposati si riprende, questo è importante, non ci si adagia a guardare semplicemente noi stessi, a guardare il lavoro che abbiamo fatto; questo lo può fare l'artista quando ha compiuto un'opera pittorica o scultorea oppure architettonica: la può guardare e se la può godere. In realtà il Signore questo vuole, che noi godiamo nel lavoro che abbiamo fatto, nel cercare di capire se questo lavoro ci ha permesso di esprimerci. In questo caso noi possiamo riprendere la nostra attività sicuri che quel riposo ci ha aiutati.
Il riposo serve per poter riprendere la nostra attività, deve essere consono a noi, dobbiamo sapere se ci fa più comodo leggere un libro, visitare una città d'arte, visitare musei, chiese, luoghi di grande rilevanza artistica, se ci fa più piacere andare a trascorrere del tempo passeggiando sulla riva del mare, se è per sentirne il fragore dolce, ripetitivo, delle onde che ci induce a pensare a cose migliori. Una vacanza dalla quale non usciamo ritemprati non la ricordiamo con piacere e così quando riprendiamo il nostro lavoro non siamo riposati siamo semplicemente più stanchi di quando siamo andati a "riposarci".

Io ho passato un periodo recente di forzato riposo che ho trascorso tutto in ospedale. È stato un riposo psicologico ma in questo riposo ho sperimentato una cosa estremamente importante, un riposo così prolungato dovuto ad una malattia dalla quale in buona parte sono guarita, non mi è servito molto perché la testa era altrove, non era alla ricerca di me e se ho cercato me stessa, mi son cercata male per cui adesso che posso riprendere in parte tutta la mia attività, anche se la riprenderò in maniera molto ridotta, limitata, non sarà più quella di prima, sarà qualche cosa che mi dovrà coinvolgere in maniera diversa. Adesso so che riposare significa soprattutto ritrovarsi, questo è il riposo, ritrovare se stessi. Questa mia malattia è servita a farmi capire questa cosa importante e cioè il riposo è tale quando ci si ritrova quindi anche la malattia è servita perché tramite questa io ho capito che non mi ritrovavo perché non ho vissuto nel nome di Dio l'ho vissuta come un episodio, anche se doloroso, dell'esistenza mi sono perduta dietro la memoria di tante cose e non ne ho fatto buon uso. Ecco, anche io ho sbagliato nell'uso del riposo perché non mi sono ritrovata, spero di poterlo fare ora che sto riprendendo contatto con la quotidianità più semplice, più elementare quella di una normale casalinga, una normale mamma che vive giorno per giorno la sua vita semplice oramai di pensionata ma si ritrova nelle cose che fa. L'augurio che faccio a tutti, non quello di ammalarsi per carità! ma quello di ritrovare se stessi e non è possibile ritrovarsi se non in Dio perché lui è la fonte della verità, è la nostra fonte di verità.

NEL TEMPO DELL'ESTATE FACCIAMO SPAZIO ALL'ALTRO

Marco Zanoncelli

Piccola premessa: non mi muovo da casa credo dal campo scuola del 2009 a Vermiglio, c'era ancora don Paolo, così mi è difficile scrivere di "riposo e ripresa", le due parole che don Manuele ci ha dato come filo conduttore per questo numero. Tuttavia ho incrociato su Il Cittadino questo editoriale di Marco Zanoncelli che può sopperire alla mia incapacità di produrre un elaborato che sia di qualche interesse per il lettore.
A me è piaciuto, lo lascio anche a voi (Daniela)

L'estate ha fatto finalmente capolino nelle nostre giornate e con essa quella sensazione di alleggerimento che accompagna questo periodo: terminati gli impegni più gravosi inizia un periodo più leggero, in cui il tempo - speriamo - ha la possibilità di scorrere con un ritmo più lento e piacevole. Insomma, un tempo libero, o per meglio dire, un tempo liberato dalle tante incombenze della routine quotidiana, giornate che hanno la possibilità di fluire tra un po' di riposo, qualche giorno di vacanza, qualche passeggiata, piacevoli incontri, una buona lettura e sano divertimento.
Il rischio, certo, è che questo tempo libero divenga un tempo vuoto, nel quale la dimensione performativa e produttiva della vita lasci spazio alla dispersione, alla futilità, alla banalità delle cose, a quel tratto che trasforma la necessaria leggerezza in frivolezza. Sarebbe un peccato se questo accadesse perché l'estate porta con sé una straordinaria opportunità: quella di uscire dalla logica della prestazione e del risultato per entrare nello spazio della gratuità e della generosità. Concluso il tempo dell'obbligo e del dovere, ci sono regalati giorni in cui sperimentare uno stile diverso, alternativo, umanizzante, grazie al quale possiamo distogliere lo sguardo dalle cose da fare per trovare il gusto delle persone, degli incontri, delle parole, degli sguardi, delle contemplazioni, dei mille piccoli gesti che la frenesia del tempo ordinario rendono più difficili da sperimentare.
L'estate può davvero trasformarsi nella opportunità di gustare quella singolare esperienza raccontata nel cap. 4 del secondo libro dei Re: il profeta Eliseo attraversa la località di Sunem e lì incontra una illustre donna (come la definisce la bibbia, senza riportarne il nome) che offre all'uomo ospitalità. Tale incontro occasionale diviene talmente frequente e familiare che la donna ed il marito pensano di offrire all'uomo di Dio una stanza al piano superiore, uno spazio tutto suo in cui egli possa non solo riposarsi ma sentirsi "a casa". Come ricompensare tale magnanima ospitalità e l'eccedenza di un tale inatteso dono? L'idea viene al servo di Eliseo che riconosce nelle sterilità della donna lo spazio propizio di un dono, altrettanto eccedente: quello di un figlio! È uno straordinario scambio di doni quello che avviene in quella povera abitazione di Sunem, uno scambio che, a ben

vedere, ha poco a che fare con qualcosa da aggiungere e dare ma con l'atto umile di accogliere e onorare.
La grandezza del gesto della donna di Sunem consiste nella sua capacità di "fare spazio": essa non regala qualcosa ma crea posto nella propria abitazione. Il suo gesto non procede per eccedenza o addizione ma per sottrazione, cedendo al profeta una camera in cui ella rinuncia ad abitare. Sperimentare l'incontro e l'accoglienza con l'altro conduce a questa scelta strana e rivoluzionaria: quella del cedere spazio, concedere attenzione, offrire casa, ascolto, risposo, protezione e custodia. Il gesto di restituzione di Eliseo non può che seguire la strada indicata dalla donna e dal marito, come se il loro gesto avesse tracciato una via che non può essere disattesa: anch'egli non dona qualcosa ma concede alla donna la possibilità di essere nuovamente e pienamente generativa, capace di vita, di relazione, di pienezza. Il dono dello spazio della propria casa viene restituito con il dono di un'altra accoglienza, questa volta più "carnale" e vitale: quello della nuova vita a cui la donna è chiamata a fare spazio nel proprio grembo.

Non sarebbe male vivere un'estate nello stile della casa di Sunem! Un'estate

in cui il dono dello spazio concesso all'altro avesse in premio un'esistenza profondamente generativa, generosa, sbilanciata verso il fratello, capace di creare e condividere il bene là dove si vive. Non sarebbe bello vivere il tempo estivo come l'occasione grazie alla quale il tempo liberato dalla frenesia e dalla produttività si trasformasse in un tempo per fare spazio all'altro, per accoglierlo nella propria vita, per fare con lui casa?

Da Il cittadino del 4/7/2023 con il consenso dell'autore, Marco Zanoncelli.

PROGRAMMA PASTORALE 2023-2024

Ormai in ogni settore della vita si programma e si verifica quanto previsto, per meglio raggiungere gli obiettivi prefissati. Così abbiamo le pianificazioni aziendali, quelle economiche, delle risorse, si pianifica lo sviluppo di una città, ma anche l'azione educativa da porre in atto, le prevenzioni da adottare, si pianifica un viaggio, le ferie, il lavoro. Anche la Chiesa pianifica il "lavoro" pastorale. Io non so se esista, nei Documenti del Magistero, una definizione che dica con esattezza cosa sia un Programma Pastorale. Se dovessi formularla direi che un Programma Pastorale è uno strumento messo nelle mani degli operatori pastorali, con la pretesa di far lavorare insieme le comunità di un territorio su alcune priorità, individuate tramite un lavoro di discernimento, suggerendo un metodo e delle linee per il raggiungimento degli obbiettivi comuni individuati.
È lo sforzo di calarsi profeticamente nella situazione concreta del territorio in cui la comunità cristiana vive, con tutte le sue tensioni e le sue sfide, per riportarvi l'annuncio del Vangelo e la trasmissione della fede.

LITURGIA E SPIRITUALITÀ

Fondamento, inizio e fine dell'attività pastorale è l'incontro con Gesù, morto e risorto. Figlio dell'Uomo e di Dio, servo e cibo di salvezza, ubbidiente al Padre ha generato la Chiesa (santa e peccatrice), risorto ci ha redenti. La salvezza è incontrarLo e restare con lui. Credere è edificare la vita nel Suo Amore e nella sua volontà. Questo ci è detto perché abbiamo la gioia.

Le varie celebrazioni che arricchiscono la vita della comunità possano trovare la fonte e il culmine della vita cristiana nella liturgia, dove la Parola e i Sacramenti sono presenza reale ed efficace di Cristo. Vincendo così ogni ritualismo asettico e senza riferimento storico, la liturgia sia viva nell'oggi della fede che tocca il cuore dei credenti e dei non credenti che partecipano alle nostre assemblee (pensiamo ai funerali e a tutte quelle celebrazioni che diventano occasione di vero e proprio annuncio). Anche l'aula liturgica dovrà essere curata: le nostre chiese parrocchiali siano belle, accoglienti e capaci di richiamare un clima di silenzio e di preghiera.

La celebrazione dell'Eucaristia

La celebrazione dell'Eucaristia è il centro della vita dei cristiani. Si celebra nelle nostre Chiese parrocchiali, nei giorni festivi e feriali, secondo gli orari predefiniti.

Adorazione eucaristica

Nella Adorazione eucaristica si sosta con il Signore che si è donato nella Messa e rimane presente per noi.

- ✓ Il primo martedì di ogni mese, dopo la S. Messa delle 20.30 a Colturano.
- ✓ Il primo venerdì di goni mese, dopo la S. Messa delle 17.00 a Balbiano.

Battesimo

Sacramento con il quale si viene aggregati alla comunità cristiana.
La preparazione avviene con un incontro tra il sacerdote e i genitori del bambino.

- ✓ La data e l'orario della celebrazione si concorda con il Sacerdote, normalmente si celebrano i battesimi di domenica o all'interno dell'Eucarestia domenicale o nel pomeriggio con il solo rito del battesimo.

Confessione
Si celebra in forma riservata o più solenne e comunitaria in varie circostanze della vita e in vari momenti dell'anno liturgico.

- ✓ Ogni sabato dalle 11.00 alle 12.00 a Colturano
- ✓ Ogni sabato dalle 16.00 alle 16.45 a Balbiano
- ✓ Su appuntamento accordandosi con il sacerdote
- ✓ Celebrazioni comunitaria: in occasione del Natale, della Pasqua e in preparazione ai sacramenti.

Iniziazione Cristiana
Assieme al Battesimo, l'Eucarestia e la Confermazione sono le tappe dell'Iniziazione Cristiana. Tra queste vi è pure la celebrazione della Riconciliazione.

- ✓ Celebriamo, ad anni alterni, nel tempo pasquale la Festa del Perdono e di Comunione, nel mese di settembre la Confermazione

Funerali
Momento di lutto e di memoria, di preghiera e di speranza.
Alla morte di un parrocchiano, l'avviso alla Comunità favorisce un incontro tra i Presbiteri e i familiari del defunto.

Preghiera
Ogni nostra giornata è segnata dalla preghiera di lode al Signore.

- ✓ Ogni sabato alle 18.15 celebrazione dei primi Vespri a Colturano.
- ✓ Prima delle sante Messe recita del santo Rosario
- ✓ Ogni secondo martedì del Mese: Santa Messa e Rosario del Gruppo P. Pio

CATECHESI E FORMAZIONE

Prendere la forma di Gesù è cammino di tutta la vita. La comunità parrocchiale offre possibilità di formazione a tutte le età. Il tracciato principale della formazione per tutti è l'ascolto della Parola nella liturgia domenicale.

Catechesi dell'Iniziazione Cristiana
È lo spazio dell'insegnamento costante e sistematico che educa i ragazzi nel cammino della iniziazione cristiana. Anche i genitori sono coinvolti nel cammino formativo. La catechesi segue un ritmo settimanale e si avvale di catechisti ed educatori appositamente preparati per tale ministero.

- ✓ Gli incontri inizieranno domenica 1 ottobre con un momento comunitario nel pomeriggio.
- ✓ Gli incontri, a partire da quest'anno, si svolgeranno la domenica mattina dalle ore 10.00 e si concluderanno con la celebrazione della Messa Domenicale delle 11.00.
- ✓ Sono previsti momenti di formazione per i genitori.

Catechesi post-cresima:
La Cresima non segna la fine della partecipazione alla vita comunitaria delle nostre parrocchie, continua nei gruppo del post-cresima la formazione umana e cristiana.

- ✓ Gli incontri inizieranno nel mese di ottobre e avranno una scadenza quindicinale (date e orari saranno indicati in seguito)
- ✓ Insieme al percorso parrocchiale avremo il cammino di professione di fede dei 14enni vicariale.

Gruppo Adolescenti e giovani:
Anche per i ragazzi delle scuole superiori continua il cammino di formazione e di esperienze "sul campo": un'occasione di dialogo, confronto, discussione su temi attuali.

- ✓ *Gli incontri saranno a scadenza mensile, la domenica sera a partire dalle ore 18.00. il primo incontro sarà domenica 1 ottobre.*

Catechesi Adulti: gruppo Nicodemo
Il Gruppo Nicodemo vive una occasione mensile di formazione, quest'anno ci accompagnerà il libro degli Atti degli Apostoli.

- ✓ Gli incontri saranno il martedì sera, a Colturano, dopo la S. Messa delle 20.30. il primo incontro sarà il 24 ottobre.

Preparazione al Matrimonio
Questo sacramento è segno dell'unione di Cristo e della Chiesa. Esso dona agli sposi la grazia di amarsi con l'amore con cui Cristo ha amato la sua Chiesa. La famiglia cristiana è il luogo in cui i figli ricevono il primo annuncio della fede. I giovani che desiderano sposarsi in chiesa devono avvisare il parroco per tempo e partecipare ai corsi matrimoniali.

ORATORIO E PASTORALE GIOVANILE

L'Oratorio è un luogo aperto alla comunità, alla città, ai giovani ed ai ragazzi con le loro famiglie, agli anziani… accoglie tutti in spirito di servizio e di carità fraterna. L'oratorio è di tutti, e richiede l'impegno di tutti per la buona riuscita degli obiettivi. L'Oratorio è una palestra di responsabilità dove si sperimenta, s'impara e si dona l'attenzione verso tutti e verso tutto. L'Oratorio è perciò uno stile di vita nel quale non mancheranno momenti di preghiera.

- ✓ Apertura degli spazi per l'aggregazione sotto la guida di volontari adulti.
- ✓ GREST TUTTO L'ANNO: attraverso la collaborazione del gruppo Adolescenti e giovani, si vuole animare una domenica pomeriggio al mese per dare vita all'oratorio. Si inizia domenica 22 ottobre (daremo poi il calendario completo)
- ✓ CAMPO INVERNALE PER GLI ADOLESCENTI E GIOVANI: dal 2 al 4 gennaio 2024 proporremo una tre giorni di cultura, gioco, condivisione e formazione per adolescenti e giovani.

- ✓ Formazione degli Animatori Grest. Insieme alla catechesi ci sarà un percorso necessario per formare tutti gli adolescenti e giovani che vogliono fare questo servizio nella comunità.
- ✓ Il GREST Parrocchiale (ORATORIO ESTIVO) : per quattro settimane nei mesi di Giugno e Luglio l'esperienza del Grest per i bambini dalla 1^ elementare alla 3^ media.
- ✓ CAMPI ESTIVI: proporremo l'esperienza dei campi estivi. Si valuterà se farla a livello interparrocchiale o vicariale.

CARITÀ

Ammalati

La malattia è una esperienza dolorosa presente nella vita di tutti noi. Essa è anche una provocazione alla fede.

- ✓ Per ricevere la visita del sacerdote e fare la comunione a casa, avvisare in parrocchia.

Solidarietà

La Caritas delle nostre parrocchia sensibilizza la condivisione con i poveri e coordina alcune iniziative concrete.

- ✓ La distribuzione del pacchi alimentari
- ✓ La racconta di cibo per i poveri
- ✓ La raccolta e la distribuzione di abiti

CULTURA

La cultura, intesa dopo il Concilio Vaticano II nel senso più ampio, si presenta per la Chiesa come una dimensione fondamentale della pastorale e «un'autentica pastorale della cultura è decisiva per la nuova evangelizzazione». Risolutamente impegnati sulle vie di un'evangelizzazione che raggiunga le menti e i cuori e trasformi, fecondandole, tutte le culture, i pastori individuano, alla luce dello Spirito Santo, le sfide provenienti da culture indifferenti, addirittura ostili alla fede, come pure i dati culturali che costituiscono dei punti d'appoggio per l'annuncio del Vangelo. «Il Vangelo porta infatti la cultura alla sua perfezione e la cultura autentica è aperta al Vangelo ».

I quater pass

Attraverso quattro uscite tra Milano e Lodi valorizziamo lo stare insieme ammirando le bellezze artistiche che il nostro territorio ci offre.

- ✓ Il programma lo trovate già su questo numero.

La rassegna teatrale

Con diverse proposte che possono raggiungere tutte le età si propone una serie di spettacoli che vanno a riscoprire il Teatro: un luogo spesso sconosciuto o ritenuto "di nicchia". Tra musiche, scenografie e storie si anima lo spettacolo, occasione per divertirci, riflettere e stare insieme.

- ✓ Il programma lo trovate già su questo numero.

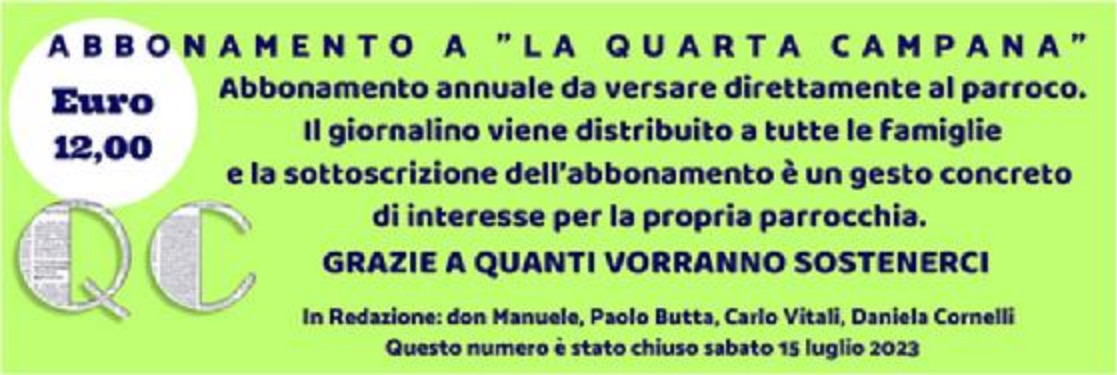
Fare teatro

Insieme agli spettacoli "da vedere" proviamo anche a metterci in gioco.

CAMBIANO GLI ORARI DELLE MESSE DOMENICALI

Dal prossimo 22 ottobre (domenica successiva alle sagre) avremo un cambio negli orari delle Messe della domenica mattina. Il motivo di questo cambio è favorire la partecipazione dei ragazzi alla Santa Messa domenicale,

abbiamo notato come i bambini della catechesi sono i grandi assenti alla Messa, per questo motivo abbiamo pensato di **spostare la Catechesi dei bambini e ragazzi dalla domenica pomeriggio alla domenica mattina dalle 10.00 alle 11.00** (molti genitori hanno chiesto questo cambiamento), per questo motivo modificheremo gli orari delle Messe nelle nostre parrocchie per permettere al sacerdote di essere presente in oratorio a Balbiano durante la catechesi e per poter celebrare con i ragazzi al termine della Catechesi, quindi si celebrerà la Messa a **COLTURANO ALLE ORE 9.00** e a **BALBIANO ALLE ORE 11.00** con la presenza dei bambini. La speranza è quella di vedere i bambini e i ragazzi che tornano a partecipare alla santa Messa, una catechesi senza Eucaristia non ha alcun senso, abbiamo bisogno di educare i bambini, e forse rieducare anche le stesse famiglie, a partecipare alla santa Messa della domenica, certi che senza l'Eucarestia domenicale non possiamo vivere. Cambiare qualcosa nelle parrocchie è sempre difficile, da una parte ci potrebbe essere chi dice di aspettare e valutare… effettivamente prima di fare cambiamenti ho aspettato e cercato di valutare la situazione per un anno intero e mi sono confrontato sia con le catechiste che con il consiglio pastorale. Qualcuno potrebbe lamentarsi dicendo: "ma si è sempre fatto così! Perché cambiare?"… dire Si è sempre fatto così è l'antitesi dell'evoluzione e del miglioramento.



Grest 2023: TU X TUTTI!

di Beatrice e Francesca

Dopo 4 settimane finisce l'avventura del Grest 2023 "TU X TUTTI" nelle nostre parrocchie. Un po' di numeri: 80 bambini iscritti con una media di 58 bambini a settimana, 13 animatori, 2 responsabili, 7 mamme volontarie in aiuto alla mensa e per i laboratori, 4 serate per bambini, genitori e animatori, circa 50 indovinelli e oltre 40 giochi diversi organizzati dagli animatori, 2 mesi di preparazione per gli animatori e ancora laboratori di scenografie e recitazione che hanno sfociato nel Musical " Peter Pan" con le famose musiche di Edoardo Bennato, i giorni in piscina, la gita al parco acquatico " Le Vele" e un innumerevole quantità di divertimento tra balli, giochi, canti, risate e qualche sana lacrima di emozione che l'ultimo giorno è scesa dagli occhi dei più piccoli per la conclusione di questo percorso educativo estivo. Tu X tutti, è stato titolo del Grest di quest'anno, è l'invito a farsi dono per gli altri secondo il comandamento dell'amore.

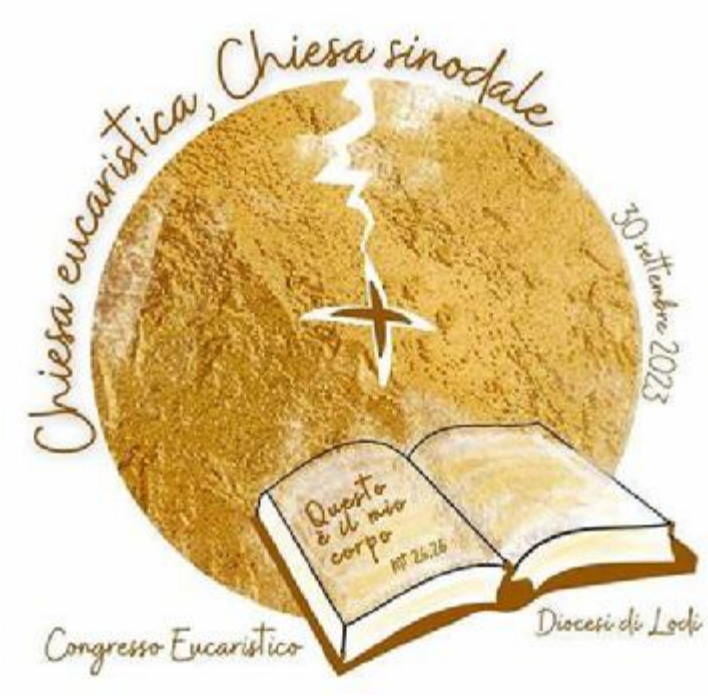
Come Gesù che aiuta il prossimo e si fa carico delle sue sofferenze, anche noi secondo il suo modello dobbiamo prestare attenzione alle

difficoltà altrui e farcene carico. Il percorso Grest inizia per gli animatori in Aprile con una serie di incontri e uscite in cui i ragazzi si riunivano per organizzare specifiche attività: chi si occupava dei giochi, chi dei balletti, e chi delle scenografie oltre a una serie di lavori di gruppo introdotti da pezzi di film, cortometraggi e esperienze di "oratori sul campo" che spiegavano il senso del ruolo dell'animatore in oratorio, i valori educativi e le varie problematiche sociali presenti nel mondo odierno e come affrontarle anche con i più piccoli.

Al termine del percorso, significativo e fondamentale per essere animatori Grest, si è ricevuto durante la S. Messa il mandato animatori davanti alla comunità come segno di inizio di un percorso che è solo l'inizio di un cammino.
Le giornate iniziano con un momento di preghiera in teatro con la lettura del Vangelo accompagnata dalla storia di Don Bosco, a cui viene aggiunto un incarico da seguire durante il giorno. Si svolgono i balletti con i rispettivi punteggi seguiti poi da vari giochi e indovinelli con l'assegnazione dei punti, fino all'ora di pranzo.
Al termine del pranzo e di un momento di gioco libero i bambini si dividevano, in alcuni giorni, nei laboratori scelti: il laboratorio di lavoretti sotto la guida delle mamme volontarie oppure i laboratori di teatro e scenografia in preparazione dello spettacolo finale.
In altri giorni la giornata era scandita dai giochi, dai tornei e come tradizione tre interi pomeriggi sono stati sempre stati dedicati a un grande gioco che durava tutto un pomeriggio (in ordine Gomosolo, il Rischiatutto e la grande caccia al Tesoro per le vie del paese).
Successivamente veniva distribuita la merenda e la giornata giungeva al termine con la preghiera conclusiva.
Il divertimento continua anche di sera, l'oratorio rimane aperto per gli animatori e i bambini e tutti coloro che lo desiderano che si ritrovano per stare insieme e divertirsi. Nonostante le difficoltà a volte incontrate, il periodo del Grest rimane un momento di gioia, crescita e convivenza in cui si impara a stare insieme e a rispettare gli altri e il tuo prossimo.
Un' avventura che non finisce con il Grest ma che continua sia in estate con l'oratorio aperto la sera e soprattutto da settembre con l'inizio del nuovo anno catechistico dove anche noi animatori siamo chiamati a intraprendere un percorso duraturo per tutto l'anno sia come catechesi e sia come animazione delle domeniche in oratorio in vista di una nuova avventura e di un nuovo Grest …

Dal Sinodo all'Anno e al Congresso Eucaristico

Iniziato domenica 17 ottobre 2021, il Sinodo XIV della Chiesa di Lodi si è concluso il 25 marzo 2022: l'Eucaristia è stata effettivamente la sua fonte e il suo culmine. Nella piazza antistante la cattedrale, la sera dell'Annunciazione del Signore, abbiamo offerto simbolicamente la pace di Cristo alla città e alla terra lodigiana, benedicendo con l'Evangeliario aperto in ogni sessione sinodale l'intera famiglia umana. Nella Veglia Eucaristica di Pentecoste, il 4 giugno 2022, ho firmato per tutti il Libro Sinodale, invocando lo Spirito affinché vincesse ogni nostro timore (cfr Gv 20,19) infondendo amore e forza per l'annuncio del Crocifisso Risorto in un linguaggio nuovo, adatto al tempo, per continuare a fare "congresso" con tutti nell'unica fede (cfr At 2,1-13).
Costitutivo e fecondo è il vincolo tra Eucarestia e Sinodo. La cattedrale scelta quale aula sinodale lo ha sottolineato: ambone, altare, cattedra episcopale e ogni spazio assembleare concorrono tuttora a formare l'immagine della nave ecclesiale in rotta con Cristo verso l'Eterno, col solo Pane che nutre i molti (cfr Mc 8,14), anticipando la grazia di quando Dio sarà tutto in tutti (1Cor 15,28). Il Congresso Eucaristico Nazionale di Matera (22-25 settembre 2022), condiviso da una delegazione lodigiana col Vescovo, ha suggerito di prolungare l'invito a "tornare al gusto del pane" anche nella Chiesa di Lodi.



Il ricordo dei Congressi Eucaristici Diocesani 2002 e 2012, a dieci e venti anni dall'indimenticabile visita di San Giovanni Paolo II, ha incoraggiato la prospettiva di un rinnovato e convinto appello eucaristico a tutti i fedeli.
Avendo, inoltre, la pandemia penalizzato la frequenza alla liturgia, è sembrata ancor più opportuna questa sollecitazione.
Diversi abituali partecipanti, infatti, non sono più tornati e, purtroppo, prosegue il calo di presenza tra giovani e adulti. È, pertanto, da rimotivare efficacemente la dimensione liturgica della sequela cristiana. L'Anno e il Congresso Eucaristico vanno in questa direzione condivisa negli organismi di sinodalità ordinaria. Sta procedendo

l'attuazione del Sinodo con l'istituzione e il lavoro delle previste commissioni. Nella veglia di S. Bassiano sono state annunciate le prime Comunità Pastorali avviate nei sei nuovi vicariati.

È così iniziato il triennio di sperimentazione, col primo anno di carattere informativo, il secondo attuativo, il terzo di verifica al fine di pervenire ad un assetto territoriale consono alle attuali risorse, specie di persone, in linea però con la più corretta ecclesiologia partecipativa. Parte integrante di questo itinerario è l'elaborazione di orientamenti in campo liturgico per l'intera diocesi e l'integrazione del *proprium* diocesano. La Commissione vescovile post sinodale coordina questo impegno riferendolo alla centralità eucaristica. In collaborazione con la delegazione che ha partecipato al Congresso di Matera, accompagna questo anno, delegando ad un comitato l'organizzazione di eventi diocesani essenziali, che si concluderanno il 30 settembre 2023. Nelle ore pomeridiane di quel sabato, ad aprire il giorno del Signore sarà la Santa Messa in piazza della Vittoria a Lodi seguita dalla Processione col Santissimo Sacramento. Invito cordialmente tutte le parrocchie, le associazioni, i singoli fedeli a quell'appuntamento per porre il sigillo sull'Anno e sul Congresso Eucaristico nell'avvicinarsi dell'Anno Giubilare 2025.

L'Eucarestia sprona ad edificare comunità ministeriali sotto la guida del legittimo pastore, nella consapevolezza della corresponsabilità battesimale. È la più autentica scuola di carità, l'Eucaristia: sceglie sempre, non ideologicamente ma nemmeno solo idealmente, una categoria mai scontata nella sua definizione e consistenza, quella dei poveri, col solo intento di difendere la dignità di ogni uomo e donna, senza distinzioni. Tra i più poveri forse sono i giovani: a molti è sottratta una famiglia unita, una scuola e un lavoro promuoventi, una società accogliente con prospettive di futuro e - talora - una pastorale attraente, lasciando che il disagio si impadronisca di loro allontanandoli dall'Eucaristia (cfr Costituzione sinodale 367).

Cronologia dei congressi eucaristici diocesani

1920 con il vescovo Mons. Zanolini
1926 a Codogno, con il vescovo Mons. Antomelli
1936 con il vescovo Mons. Calchi Novati
1947 con il vescovo Mons. Calchi Novati
2002 con il vescovo Mons. Capuzzi
2012 con il vescovo Mons. Merisi
2023 con il vescovo Mons. Malvestiti

(dalla lettera Questo è il mio Corpo del Vescovo Maurizio Malvestiti per l'anno Eucaristico)

VII Congresso Eucaristico Diocesano

PROGRAMMA

Sabato 23 settembre 2023

Ore 20.00 in Episcopio, apericena per i giovani
Ore 21.15 Serata-Giovani: "Frammenti di umanità"
Segue, in Cattedrale, l'Adorazione Eucaristica nella notte aperta a tutti

Domenica 24 settembre 2023

Ore 9.30 in Cattedrale, S.Messa per la Chiesa di Lodi in comunione con tutte le parrocchie.
Ore 15.30 in Cattedrale, Concerto dell'orchestra Esagramma con intervento di Mons. PierAngelo Sequeri

Giovedì 28 settembre 2023

Ore 9.45 in Cattedrale, mattinata di spiritualità per il clero, i religiosi e le religiose. Predicatore il card. Angelo Bagnasco
Ore 16.00 in Cattedrale, Vespri e Adorazione Eucaristica per la terza età guida la celebrazione il card. Angelo Bagnasco

Sabato 30 settembre 2023

Ore 16.00 in Piazza della Vittoria, solenne Concelebrazione con processione eucaristica.
Mandato agli educatori e ai catechisti

Nella Chiesa della Pace (corso Umberto, a Lodi): Adorazione Eucaristica quotidiana

NELLE PARROCCHIE

Martedì 26 settembre 2023
Adorazione Eucaristica pregando per famiglie, poveri, carcerati, sofferenti, lavoratori, educatori e volontari

Mercoledì 27 settembre 2023
S.Messe negli Ospedali e nelle Case di riposo

Venerdì 29 settembre 2023
I sacerdoti visitano i malati portando l'Eucaristia

Invitati speciali alla Messa del 30 settembre sono i catechisti con i ragazzi della Prima Comunione e della Cresima.

Durante la settimana del congresso presso la chiesa di San Filippo è allestita la mostra sui Miracoli Eucaristici ideata dal beato Carlo Acutis. Suggerirla ai gruppi di adolescenti e giovani.

Le parrocchie

San Giacomo in Balbiano
Sant'Antonino in Colturano

in collaborazione con il Comune di Colturano
e la Biblioteca di Colturano
organizzano l' 8a edizione di

"QUATER PASS PER MILAN...e LOD"

- **19 NOVEMBRE 2023 - IL DUOMO DI MILANO TRA SEGRETI E MERAVIGLIE**

Visita guidata alla Cattedrale e all'area archeologica sotterranea alla scoperta del cuore spirituale della città, dai resti dell'antico battistero fondato da sant'Ambrogio alla magia delle vetrate istoriate. Gruppo da 30 persone, durata 2 ore - Microfonaggio Euro 2 a persona. Costo per la guida offerto dall'Amministrazione Comunale.

- **21 GENNAIO 2024 - BASILICA DEI XII APOSTOLI DI LODIVECCHIO: UNA FINESTRA SUL MONDO**

Visita guidata alla Basilica, detta di san Bassiano, alla scoperta dell'arte e dell'architettura del Medioevo tra affreschi trecenteschi e antichi rilievi. Durata 1 ora e 30. Gruppo da 50 persone
Costo per la guida offerto dall'Amministrazione Comunale.

- **11 FEBBRAIO 2024 - LA TOP 10 DI BRERA - MILANO**

Visita guidata alla Pinacoteca di Brera alla scoperta dei capolavori che hanno fatto la storia dell'arte. Gruppo da 23 persone, durata 1 ora e 30, microfonaggio euro 2 a persona
Costo per la guida offerto dall'Amministrazione Comunale.

- **21 APRILE 2024 - I TESORI DI LODI: IL DUOMO E L'INCORONATA**

Visita guidata al cuore di Lodi alla scoperta della storia e dell'arte custodite nel Duomo e nel Tempio dell'Incoronata: un viaggio tra antichi bassorilievi, affreschi medievali e capolavori rinascimentali. Durata 2 ore, gruppo da 50 persone
Costo per la guida offerto dall'Amministrazione Comunale.

Seguiranno i dettagli di ogni singola uscita
Prenotazioni con precedenza residenti a Colturano

Ci seguirà in tutte le uscite la dottoressa Elena Mariani, guida abilitata di ARTIficio, Laboratori e visite guidate
Partenza dalla piazza di Balbiano, con mezzi propri raggiungeremo la metro di San Donato Milanese, Lodi e Lodivecchio.

Per info rivolgersi a don Manuele 3334622379, a Daniela 3339576335 o in Biblioteca 3204284289.
Prenotazione obbligatoria entro il giovedì che precede la visita (chiamare Daniela)

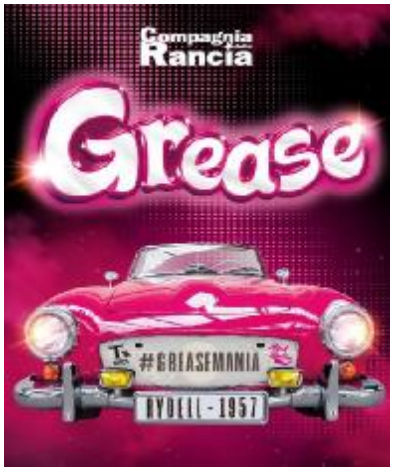
PRIMA RASSEGNA TEATRALE 2023-2024

Il teatro è un modo per imparare a conoscere sé stessi e poi conoscere il mondo con un'intensità e una verità differente. Ci permette di fare i conti con le pulsioni che caratterizzano l'essere umano, con vizi, debolezze e ritrosie. Ci permette di uscire dalla nostra zona di comfort in modo sbalorditivo e assolutamente utile. Per questo nell'ottica di una sinergia di eventi culturali già ben rodati come "la 4 pass.." si vuole creare una rassegna teatrale con quattro proposte variegate e conosciute per iniziare a frequentare un ambiente che spesso ci sembra così lontano ma che invece è così vicino a ognuno di noi. Per questo sono stati scelti quattro spettacoli noti:

<u>Rapunzel – il musical con Lorella Cuccarini</u> il 10 Novembre 2023 ore 20.45 al Teatro Nazionale di Milano
Prezzo poltrona scontato per gruppi: 37,50 euro anziché 47,00 (gruppo minimo di 10 massimo di 15 posti) **ISCRIZIONI con contestuale pagamento entro il 6 Ottobre 2023**
Dieci anni fa, nel 2014, fu pubblicata una versione "musical", inedita, messa in scena per la prima volta in assoluto con oltre 150.000 spettatori. La sfida è diventata un grande successo per il ritorno in teatro di Lorella Cuccarini. Tra gli effetti speciali non mancheranno la lunga chioma intrecciata di Rapunzel e le suggestive lanterne che voleranno sul pubblico. Rapunzel è una storia di amore, amicizia, potere e magia che aiuta a riflettere sull'importanza delle cose semplici che la vita ci regala.

<u>I Legnanesi – 7° …Non rubare</u> il 10 Gennaio 2024 ore 20.45 al Teatro Repower ad Assago
Prezzo Poltronissima scontato per gruppi: 28,00 euro anziché 37,50 (gruppo minimo di 10 massimo di 20 posti) **ISCRIZIONI con contestuale pagamento entro il 26 Novembre 2023**
Il nuovo titolo per la stagione 2023-2024 è già promessa di divertimento assicurato, con la comicità e la tradizione de I LEGNANESI alle prese con un comandamento quanto mai attuale. Crescere in una famiglia tradizionale

di sani e autentici principi oggigiorno è una grande fortuna: lo sa bene Mabilia che, consapevole di questo privilegio, partecipa a un concorso di beneficenza aggiudicandosi "l'adozione temporanea" di un ragazzo problematico, ma dal carattere incredibilmente travolgente. Ed è proprio così che Carmine entra a far parte della famiglia Colombo, travolgendo tutti… uno spettacolo divertente, brillante e spassoso come solo I LEGNANESI sanno fare!



<u>Grease – Il Musical</u> il 3 Marzo 2024 ore 15.30 al Teatro Repower ad Assago
Prezzo Poltronissima scontato per gruppi: 37,00 euro anziché 47,00 (gruppo minimo di 10 posti massimo 20 posti) **ISCRIZIONI con contestuale pagamento entro il 16 Febbraio 2024**
GREASE è una festa travolgente che dal 1997 accende le platee italiane, e ha dato il via alla musical-mania trasformandosi in un vero e proprio fenomeno di costume "pop", un cult intergenerazionale, con la sua colonna sonora elettrizzante da Summer Nights a You're the One That I Want e le coreografie irresistibili, piene di ritmo ed energia, ha fatto innamorare (e ballare) intere generazioni.

<u>Forza Venite Gente</u> il 3 Maggio 2024 ore 21.00 al Teatro Repower ad Assago
Prezzo Poltronissima scontato per gruppi euro 36,00 anziché 45,00 (gruppo minimo di 10 posti massimo 20 posti) **ISCRIZIONI con contestuale pagamento entro il 5 Aprile 2024**
Nel 40° anniversario dalla sua uscita ritorna questo musical profondamente rinnovata nella tecnologia e nella qualità dell'allestimento. La trama, incentrata sulla figura di San Francesco racconta i valori e le emozioni della quotidianità, ma dedica interessanti momenti e intense riflessioni sul rapporto tra padri e figli.

Attenzione: prima prenoti… più avanti sarà il tuo posto.
Non sono previste ulteriori scontistiche in quanto già il biglietto come evidenziato è scontato per i gruppi parrocchiali. Lo spostamento verso il teatro è con mezzi propri trovandoci alle ore che indicheremo davanti la piazza della Chiesa di Balbiano**.**

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi a Marco
telefono e whatsapp: 331.3256511

A.A.A. CERCASI ATTORI!

Oltre ad andare Teatro vogliamo anche tornare

a FARE Teatro!

Abbiamo pensato di preparare uno spettacolo teatrale per la festa della Sacra Famiglia. Cerchiamo uomini e donne di qualsiasi età disposti a mettersi in gioco con tanta buona volontà per mettere in scena una commedia divertente che ridoni vita e freschezza al nostro teatro parrocchiale. L'impegno è di una sera alla settimana (da concordare in base alle esigenze di ognuno) per trovarsi, scegliere insieme la commedia, provare… e debuttare!

Per informazioni e adesioni rivolgersi a Marco telefono e whatsapp: 331.3256511. Ci troveremo poi in oratorio a Balbiano giovedì 28 settembre alle ore 21.00.

CERCHIAMO VOLONTARI PER I NOSTRI ORATORI

In oratorio e in Parrocchia c'è bisogno di giovani e adulti che si offrano come volontari per diversi servizi.

Abbiamo visto come l'apertura serale dell'oratorio di Balbiano ha riportato molti ragazzi in oratorio… stiamo già pensando alla ripresa di settembre, per garantire l'apertura dei nostri oratori, sia quello di Balbiano che quello di Colturano abbiamo bisogno di volontari…e più siamo meglio è… ci rivolgiamo a tutti giovani e meno giovani, adulti, anziani, pensionati o lavoratori… Sappiamo bene che le cose da fare sono sempre molte ma siamo convinti che la comunità può fare quel che fa solo grazie al prezioso aiuto di tutti…

È inutile lamentarsi che l'oratorio sia chiuso e che non c'è niente per i giovani se non ci mettiamo tutti in gioco. Se vogliamo che le nostre comunità abbiano uno spazio per i più giovani occorrono volontari che ci aiutino a garantirne l'apertura.

Sarebbe bello se anche tu riuscissi a mettere un po' del tuo tempo a disposizione della comunità. Bastano anche poche ore al mese, a seconda della disponibilità che ciascuno vuole offrire. Chi ci sta, dia la propria disponibilità a don Manuele.

BATTESIMO
Balbiano, 28 maggio - Beatrice

Sant'Antonio è tornato in chiesa...

Ho sentito tante leggende sulle statue che erano presenti nella chiesa di Balbiano prima del suo rifacimento, qualcuno diceva che sono state tutte vendute, altri che erano state distrutte… sta di fatto che nella cantina della casa parrocchiale ci sono diverse statue, ovviamente queste sono segnate dal tempo e spostarle qua e là le ha pure rovinate. È stato così pure per la statua di sant'Antonio di Padova, era in cantina coperta da un lenzuolo e purtroppo mancavano dei pezzi (il braccio e parte della testa di Gesù Bambino). Grazie al prezioso lavoro di Leonardo Fazio che ha ripulito la statua, ha rifatto le parti mancanti e l'ha ridipinta ora possiamo avere ancora in chiesa la statua di Sant'Antonio… ora è provvisoriamente appoggiata nel corridoio a lato del presbiterio, ma sarà presto collocata su una mensola perché i fedeli possano tornare a venerare questo grande santo.

“IO NON L’HO MAI VISTA, LEI NON È DELLA POLIZIA LOCALE!”.

Daniela

Mi hanno suggerito di scrivere questa pagina e lo faccio volentieri perché potrebbe essere utile. Quindi, **signore e signori di una certa età, come me, questa pagina è per noi MA anche per i più giovani che hanno i riflessi pronti e vigili e possono aiutare nonni e vicini** (si spera). Ecco i fatti dal paesello: in tre mesi sono andati a segno in Balbiano ben due truffe utilizzando il trucco del farso tecnico dell’acqua; una veloce ricerca su Google e si scopre che imperversa, da tempo, in tutta Italia con l’identico canovaccio. A marzo il colpo è andato a segno, a giugno, fortunatamente, il passaparola tra le *sciure* ha funzionato e l’esito è stato che il lungo, il corto e il pacioccone (che resta in macchina pronto per la fuga) hanno tagliato la corda in corso d’opera. Vi riassumo a grossi capi qual è la tattica, lo dico ora e lo ripeterò alla fine: **NON APRITE PORTA O CANCELLI a nessuno**.
Non fidatevi di nessuno, chiamate prima un parente, un vicino, dite che dovete controllare, chiamate la polizia locale 02 98170018 (interno 5).

Ecco la cronaca: una persona, dall’apparenza vestita come un tecnico, suona al citofono della vittima designata (in tutti e due i casi di Balbiano persone di una certa età) e dice che deve controllare il contatore dell’acqua. Una volta avuto accesso nel giardino dice in modo concitato che ci sono problemi, che deve verificare all’interno dell’abitazione. Con qualche aggeggio, fingendo manovre di controllo, spruzza del gas e spara petardi; “*c’è il rischio*

che esploda tutto, deve5à mettere subito soldi e oro nel frigorifero". A questo punto, nell'episodio di giugno, la parola "frigorifero" fa scattare la memoria e la signora, con tono minaccioso, esclama "*non c'è nulla di vero, ora chiamo la polizia locale*". Attenzione alla risposta: *"Non ce n'è bisogno, ho già portato io l'agente"* ed entra in scena il complice con mascherina e divisa con scritta *polizia locale*. La signora a questo punto aveva capito tutto, *"io non la conosco, lei non è della nostra polizia"*, chiama il marito che sale dalla cantina mentre lei esce chiamando a gran voce i vicini. Il trio se l'è data a gambe levate a bordo di un'auto che attendeva poco distante.
Fin qui i fatti ma **c'è un interessante prologo che avrebbe potuto contribuire a sventare quanto accaduto se solo credessimo un po' di più all'utilità di iscriverci al gruppo WhatsApp del Controllo del Vicinato e vi spiego perché**. Il finto agente era stato visto camminare solitario su via Melegnano: Cosa ci fa uno così in divisa, mai visto, con la mascherina, tutto solo in paese? Si chiede il signor V. che lo vede e lo segue con lo sguardo. Il finto agente capisce che è osservato e prosegue verso il centro paese (stava svoltando su via Cervi). V. chiama la moglie e dice che si aggira un tizio strano, di fare attenzione. Lo dice anche ad una signora che lo dice a mio marito che lo dice a me prima di scappare al mercato. E perbacco!! Che giro dell'oca! Ho segnalato subito nel gruppo ma dovevo dire dove era stato visto, e non lo sapevo, e la signora non mi rispondeva al telefono. Insomma, quando la cosa è stata più chiara ormai il trio era in fuga.

La parola d'ordine è **NON APRITE e parlate di queste cose con le persone, soprattutto a quelle anziane. Nella pagina seguente trovare il modulo per aderire al gruppo del Controllo di Vicinato. Del gruppo fanno parte anche il Sindaco e l'agente della nostra Polizia locale.** Se volete aderire basta compilarlo e se non siete in grado di spedirlo alla mail indicata potete portarlo in Comune all'attenzione della Polizia Locale, se siete di Balbiano fatemelo avere che provvederò io o contattate i referenti indicati sull'ultimo numero dell'Olmo in distribuzione in questi giorni. Se V. fosse stato nel gruppo del CdV, con un messaggio si sarebbe messa in moto la macchina immediatamente perché le informazioni sarebbero state subito utili: posizione dell'individuo, corporatura, descrizione. In un baleno si sarebbe sparsa la voce, ecco perché è importante e utile, non dobbiamo fare gli sceriffi, dobbiamo, nel caso, solo segnalare e più siamo nel gruppo, più l'informazione circola con rapidità ed efficacia. A Colturano non so, ma nel gruppo di Balbiano ad oggi 15 luglio, siamo in 29, pochi per fare davvero la differenza se pensiamo che a fine 2022 Balbiano contava più o meno 927 abitanti (400 famiglie?) e Colturano 1.130 (450 famiglie?). Vero V. che ora ti iscrivi anche tu? 😊

MODULO DI RICHIESTA ADESIONE AL PROGETTO DI CONTROLLO DEL VICINATO NEL COMUNE DI COLTURANO

Compilando la richiesta si richiede di entrare a far parte di una rete cittadina che aderisce al progetto del Controllo del Vicinato. Il progetto prevede l'auto-organizzazione dei cittadini che tramite una rete telefonica e non solo sorveglia informalmente la propria area e ne individua le vulnerabilità creando coesione sociale a beneficio della sicurezza residenziale.

Il programma è visionabile sul sito www.acdv.it

NOME e COGNOME: _____

INDIRIZZO : _____

TELEFONO : _____

EMAIL : _____

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13-14 DEL GDPR 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ed in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si informa quanto segue:

I dati da lei forniti verranno utilizzati per lo scopo e per le finalità connesse al progetto "*Controllo del Vicinato*". Detti dati saranno trattati sia in forma cartacea sia elettronica adottando tutte le misure idonee a garantire la riservatezza e l'integrità dei dati. Il conferimento dei presenti dati è **obbligatorio**. l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta che non potrà essere riconosciuto il gruppo costituito. Gli incaricati al trattamento sono i soggetti costituenti il gruppo di lavoro controllo del vicinato. Tali dati non potranno essere comunicati a terzi se non alle forze di polizia e/o autorità giudiziaria per finalità di prevenzione, accertamento e repressione dei reati. In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n.2016/679 il diritto di: chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali; ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione; ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati; ottenere la limitazione del trattamento; ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti; opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto; opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione, chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati; revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca; proporre reclamo a un'autorità di controllo.

☐**esprimo il consenso** ☐**NON esprimo il consenso**
al trattamento dei miei dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati

Tale modulo verrà consegnato dal coordinatore del gruppo locale alla Polizia Locale.

Sottoscrivendo il presente modulo l'aderente accetta integralmente le regole di utilizzo del predetto gruppo di Controllo del Vicinato formato attraverso l'applicazione Whatsapp, di cui diventerà parte.

FIRMA _____

Per info Controllo del Vicinato di Colturano - Email: controllo.vicinato@comune.colturano.mi.it

Già e non ancora

Paolo Butta

Ci sono parole che possono esprimere bene cose tanto grandi e importanti anche se sono brevi o piccole? Sembrerebbe di sì almeno dal leggere quelle del titolo qui riportato. A dire il vero ho provato a cambiarle, cercando tra sinonimi o contrari, sforzandomi di mantenerne lo stesso significato o più semplicemente destare l'interesse di qualche anima buona che ha la pazienza di passare qualche momento su questo scritto. Non ci sono proprio riuscito! Sono belle ed efficaci così come sono. Entrambe fissano una situazione nel tempo: la prima al presente e dice di una realtà che non è immaginaria ma vera, c'è adesso e per quanto ora si può apprezzare o vivere; l'altra, Il "non ancora" si riferisce alla stessa realtà del presente ma la fa vedere come così promettente, capace di suscitare una grande attesa perché destinata a grande sviluppo fino a giungere a completamento. Quanto ci mette non si sa bene! I contorni della situazione (o delle situazioni nel loro insieme) non sono ben chiari, anzi, quanti i dubbi e le preoccupazioni! Perché, a volte, tutto pare che concorra a porre un freno alle aspettative, a che il "non ancora" possa diventare un "mai". Chi agisce così commette un vero e proprio delitto! Una cosa, infatti, è certa: viviamo tutti in questa tensione tra l'essere e il dover essere, tra l'aver capito che ora va bene solo un poco del vivere il presente, poi però c'è un cuore, capace d'infinito, che fa aspirare a molto di più, addirittura misurato alla seconda potenza, il cento volte tanto e oltre. Come da annuncio della Chiesa (vedi Luca 18,28-30), della Parola di vita del Vangelo che sa la comprensione dell'umano, con la capacità datale dal suo amato Signore vivente. Tutto si gioca per noi in questa tensione tra il già e il non ancora! Non è possibile non tenerne conto e quando nella vita ci si dimentica di questo poi, provvidenzialmente, il buon ricordo del "già" o anche la sua nostalgia, ce lo fanno riaffiorare nella mente e nella coscienza per opera di un Attore invisibile ma reale. Per non attentare alla pazienza dei cari lettori mi faccio tema di dare qualche piccola evidenza di quanto riportato fino a questo punto. Come già detto le parole "già" e "non ancora" non sono frutto dell'inventiva di chi scrive ma si pongono per tradurre e rendere note delle realtà fondamentali. L'insieme delle due parole è addirittura un 'espressione tipica usata dagli esperti studiosi e teologi della Bibbia. Serve per definire nella sua formidabile brevità di parole, in maniera molto efficace e sintetica, la prospettiva futura (uso un termine difficile, "escatologica") per cui il cristiano vive il "già" della salvezza portata da Cristo e quindi la sua efficace liberazione; salvezza che però aspetta ancora un completamento ("**non ancora**"). Il grande apostolo San Paolo fa vedere questa prospettiva nelle sue Lettere scritte alle prime comunità cristiane ("chiese"). Cristo crocifisso e risorto ci ha reso giusti ("giustificati") con il sangue versato dalla croce. Anzi ci ha **già** giustificati così, non intendendo una semplice remissione dei peccati, ma anche un rendere nuovo e santo l'uomo interiore. Questa è la prima opera dello Spirito Santo: si chiama, come da catechismo, che opera per farci giusti ("giustificazione"), secondo l'annuncio di Gesù all'inizio del Vangelo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino» (vedi Matteo 4,17). Una volta che ora, **già** siamo giustificati, tendiamo come una la molla alla salvezza futura (vedi Romani 8, 18-39), la gloria che viene dal fatto che niente e nessuno potrà strapparci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù Signore. Intanto c'èlo spazio per invitare caldamente (a volte con le lacrime, come il nostro scriveva agli agitatissimi Corinzi) a comportarsi secondo la misericordia di Dio. Nelle altre Lettere il **già** e **non ancora** si avvicinano talmente tanto come tempi fino ad andare a coincidere.

Per dire: siamo già salvati per fede e siamo già risorti con Cristo (vedi Efesini 2, 1-10) e quindi è gioco forza comportarci di conseguenza, da risorti, fino alla manifestazione cioè al farsi chiaramente vedere noi e Cristo, nella gloria. Ancora una volta c'è la famosa tensione tra il già e non ancora. L'invito forte a vivere secondo la chiamata di Dio nella carità (come scrisse Papa Benedetto, "Deus caritas est"– Dio è carità) ha "il suo perché" non solo in quanto ha già fatto Cristo Signore, ma anche nell'attesa gioiosa e operosa della sua seconda venuta (vedi Tessalonicesi 3,12). Siamo persone concrete quindi ci domandiamo: in quale ambito fisico (e non) si apprende e prende forma e forza la vita secondo il già e non ancora? Risposta: la liturgia. Essendo celebrazione dell'opera di salvezza, Ella ha, nel compimento del suo atto, in Gesù risorto il suo grande protagonista: non ci sarebbe senza di Lui. La liturgia, per noi secondo la forma davvero bella del Rito Ambrosiano, è il vivere non come ricordo ma come attualità nel presente gli atti che il Signore risorto, **già**, fa nella Chiesa continuando e rendendo sempre nuova l'opera di salvezza. Siccome siamo**già** dentro la realtà della resurrezione e nella liturgia abbiamo l'incontro previlegiato con il Signore risorto, la liturgia è il luogo del "non ancora" nella vita della Chiesa. C'è una buona notizia: Cristo è risorto! Nella liturgia vigiliare vespertina ambrosiana, il sabato pomeriggio-sera, il sacerdote, lo annuncia! Un'altra evidenza: sono capitato nella grande città di Istanbul. Ho avuto il dono di visitare la magnifica basilica di Haghia Sophia (che vuol Divina Sapienza, Cristo Signore, "sapienza e potenza di Dio") costruita una prima volta dall'imperatore Costantino e ricostruita nella prima metà del sesto secolo da un altro imperatore, Giustiniano, perché prima distrutta in una rivolta nella città chiamata allora Costantinopoli. Poi trasformata in moschea dagli invasori ottomani, trasformata in museo dal fondatore della repubblica turca Ataturk e poi recentemente riconvertita in moschea con puro atto di piaggeria elettorale e politica. Grande dolore in tutta la cristianità. Bellezza architettonica della chiesa (unica e inimitata); armonia perfetta delle sue forme interne e esterne; magnificenza dei marmi, dei suoi mosaici (quelli esposti) primo fra tutti quello di Cristo Pantocratore che tiene in mano un libro su cui è scritto: "io sono la Luce del mondo". Ma qui si può ritrovare un segno del "già e non ancora": dopo ingresso nell'edificio si accorge, numeroso che la luce aumenta mano a mano che si procede verso il centro, sotto la cupola, la più grande mai costruita nella storia dell'architettura. E la Luce è immagine di Dio: ci dirigiamo verso questa luce che aumenta (già e non ancora). La cupola: nonostante le dimensioni essa appare come una struttura leggera e slanciata verso l'alto: non è il Cielo che opprime la terra (potrebbe essere una cupola gigantesca e massiccia) ma è il Cielo che invita gli uomini come con un cartello segnaletico "slanciato" alla casa di luce, la Gerusalemme celeste, il compimento del Regno di Dio "ove la giustizia avrà stabile dimora" (vedi 2° Pietro 3,13). Ultima evidenza. Abbiamo saputo che, nell'Ucraina c'è una località nota chiamata Zaporizhzia, a 50 km dal fronte di guerra, nella zona di Donetsk, occupata dai russi. La parrocchia greco-cattolica locale di Nostra Signora del perpetuo soccorso ha organizzato, per una cinquantina di ragazzi dell'oblast (che vivono sotto bombe e missili) un oratorio estivo (gioco, preghiera in chiesa, attività) ultra-segreto, cioè a conoscenza solo di dieci educatori, pochi altri e vescovo perché "basta pubblicare uno scatto o un video per permettere ai russi di colpire un bersaglio facile. Ma sappiamo che il Signore ci assiste e noi facciamo il possibile per la vita dei più piccoli" (Valentina). Interrogati su che cosa desiderassero i ragazzi, rispondono: sognano di abbracciarsi, di giocare insieme, di tornare in classe". Non giocattoli o libri nuovi. Ma se così ora,**già** è la vita, resa possibile dall'amore donato per Cristo e i suoi fratelli, **non ancora** portata a compimento perché ancora c'è tanto da vivere e amare, come dovrà essere la Casa? Io non mi farei troppe preoccupazioni futuristico-organizzative sulle comunità fra 10-20-30 anni se c'è questo appena riportato. Se c'è questo: "Signore amo la casa dove dimori e il luogo dove abita la tua gloria" (da Salmo 26) e la domenica si attua, che problema ci si fa? Perché questo è il **già e non ancora.** Solo noto in piccola parte.

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE

AGOSTO	***Balbiano***	***Colturano***
Dal 1 al 4 agosto le sante Messe feriali sono sospes		
5 sabato *Dedicazione della Basilica di Santa Maria Maggiore*	20.30: Santa Messa *Enrique Julian*	*Santa Messa Sospesa*
6 domenica ***Trasfigurazione del Signore***	*Santa Messa Sospesa*	11.15: Santa Messa *Lina e Giovanni*
Lampada al Santissimo	*Natalia*	*Fam. Locatelli*
Dal 7 all'11 agosto le sante Messe feriali sono sospese		
12 sabato	20.30: Santa Messa *Enrique Julian*	18.30: Santa Messa *Elisabetta*
13 domenica ***XI dopo Pentecoste***	9.45: Santa Messa *Pro populo*	11.15: Santa Messa *Fam. Guzzeloni e Del Corno*
Lampada al Santissimo	*Antonietta*	*Ad Mentem*
14 lunedì *S. Simpliciano (m)*	20.30: Santa Messa *Maddalena e fam. Faccioli e Caon*	
	In mattinata: COMUNIONI AGLI AMMALATI	
15 martedì ***ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA (s)***	9.45: Santa Messa *Pro populo*	11.15: Santa Messa *Giovanni Battista, Luciano e Pierluigi*
16 mercoledì *S. Rocco (m)*		8.30: Santa Messa *Per i Bambini mai nati*
17 giovedì *S. Massimiliano M. Kolbe (m)*	20.30: Santa Messa *Per le anime del purgatorio*	
18 venerdì	18.00: Santa Messa	
19 sabato	20.30: Santa Messa	18.30: Santa Messa *Pro populo*
20 domenica ***XII dopo Pentecoste***	9.45: Santa Messa *Pro populo*	11.15: Santa Messa *Lina e Giovanni*
Lampada al Santissimo	*Gabriella*	*Fam. Locatelli*
21 lunedì *S. Pio X (m)*	18.00: Santa Messa	
22 martedì *B.V. Maria Regina (m)*		20.30: Santa Messa

23 mercoledì		8.30: Santa Messa
24 giovedì *S. Bartolomeo Ap. (f)*	20.30: Santa Messa	
25 venerdì	18.00: Santa Messa	
26 sabato	20.30: Santa Messa *Enrique Julian*	18.30: Santa Messa
27 domenica ***Che precede il martirio di S. Giovanni***	9.45: Santa Messa *Pro populo*	11.15: Santa Messa *Luigi*
Lampada al Santissimo	*Anna Maria*	*Gina*
28 lunedì *S. Agostino (m)*	18.00: Santa Messa *Fabio e Gino*	
29 martedì *Martirio di S. Giovanni il Precursore (f)*		20.30: Santa Messa
30 mercoledì *B. Alfredo Ildefonso Schuster (m)*		8.30: Santa Messa
31 giovedì	20.30: Santa Messa *Pasquale ed Ernestina*	
SETTEMBRE	***Balbiano***	***Colturano***
1 venerdì	18.00: Santa Messa	
2 sabato	17.00: Santa Messa *Mario e Nino*	18.30: Santa Messa *Gatti Silvana*
3 domenica ***I dopo il martirio di S. Giovanni***	9.45: Santa Messa *Pro populo*	11.15: Santa Messa *Bertoncin Adriano*
Lampada al Santissimo	*Antonietta*	*Fam. Locatelli*
4 lunedì	17.00: Santa Messa *Alfredo e Dina*	
5 martedì		20.30: Santa Messa *Elisabetta* Al termine adorazione Eucaristica
6 mercoledì		17.00: Santa Messa
7 giovedì	20.30: Santa Messa	
8 venerdì *Natività della B.V. Maria (f)*	17.00: Santa Messa Al termine adorazione Eucaristica	

9 sabato	17.00: Santa Messa *Con il battesimo di Gioele Faella*	18.30: Santa Messa *Angelo, Maria ed Elisabetta*
	RITIRO CRESIMANDI	
10 domenica ***II dopo il martirio di S. Giovanni***	9.45: Santa Messa *Pro populo*	11.15: Santa Messa *Con il battesimo di Nicole Fiorentino* *Fam. Guzzeloni e Del Corno*
Lampada al Santissimo	*Anna Maria*	*Ad Mentem*
11 lunedì	17.00: Santa Messa	
12 martedì *S. Nome della B.V. Maria (m)*		20.30: Santa Messa *Per i bambini mai nati* Segue rosario del gruppo di P. Pio
13 mercoledì *S. Giovanni Crisostomo (m)*		17.00: Santa Messa *Per le anime del purgatorio*
14 giovedì *Esaltazione della S. Croce (f)*	20.30: Santa Messa *Tessaro Rosalia*	
15 venerdì *B.V.Maria Addolorata (m)*	17.00: Santa Messa	
16 sabato *Ss. Cornelio e Cipriano(m)*	17.00: Santa Messa *Con il battesimo di Rebecca Ferla*	18.30: Santa Messa *Banfi Marinella*
17 domenica ***III dopo il martirio di S. Giovanni***	9.45: Santa Messa *Pro populo*	11.15: Santa Messa *Dalcerri Maria*
	Ore 15.00 incontro Cresimandi	
Lampada al Santissimo	*Gabriella*	*Fam. Locatelli*
18 lunedì *S.Eustorgio (m)*	17.00: Santa Messa *Quinzanini Gianni*	
19 martedì		20.30: Santa Messa
20 mercoledì *Ss. Andrea Kim, Paolo Chong e compagni martiri (m)*		17.00: Santa Messa *Fam. Meloni*
21 giovedì S. Matteo Ap. (f)	20.30: Santa Messa	
	Ore 21.00 incontro e confessioni dei genitori e dei padrini dei cresimandi	
22 venerdì *Ann. della Dedicazione della Chiesa di Balbiano*	17.00: Santa Messa	
	Ore 17.30: prove per i cresimandi e Confessioni	

23 sabato *S. Pio da Pietrelcina (m)*	*È sospesa la Messa delle 17.00* **18.00: Santa Messa con il Rito della Confermazione**	10.00: Santo Rosario e Santa Messa per i Gruppi di Preghiera di Padre Pio. *È sospesa la Messa delle 18.30*
24 domenica ***IV dopo il martirio di S. Giovanni***	9.45: Santa Messa *Enrica ed Emilio* 17.30 *Battesimo di Samuele Stabile*	11.15: Santa Messa *Luigi*
	Ore 18.00 incontro ragazzi e ragazze di prima superiore (oratorio a Balbiano)	
Lampada al Santissimo	*Anna Maria*	*Ad Mentem*
25 lunedì *S. Anatalo e s. vescovi (f)*	17.00: Santa Messa *Pro populo*	
26 martedì		20.30: Santa Messa *Giovanni Battista, Luciano e Pierluigi* Al termine adorazione Eucaristica
	ADORAZIONE EUCARISTICA in preparazione al Congresso Eucaristico: Adorazione Eucaristica pregando per famiglie, poveri, carcerati, sofferenti, lavoratori, educatori e volontari.	
27 mercoledì *S. Vincenzo de Paoli (m)*		17.00: Santa Messa
28 giovedì	20.30: Santa Messa	
	Ore 21.00 incontro Teatro	
29 venerdì *Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, Arcangeli (f)*	17.00: Santa Messa *Cividini Giuseppe*	
	In mattinata: COMUNIONI AGLI AMMALATI	
30 sabato	*Santa Messa Sospesa*	*Santa Messa Sospesa*
	Ore 16.00 in Piazza della Vittoria a Lodi Solenne Concelebrazione con processione eucaristica. Mandato agli educatori e ai catechisti. Conclusione del Congresso Eucaristico Diocesano	

VITA IN PARROCCHIA

A SETTEMBRE ATTENZIONE AL CAMBIO ORARI DI ALCUNE MESSE SIA A BALBIANO CHE A COLTURANO

ORARI SANTE MESSE

COLTURANO	BALBIANO
DOMENICA 11.15	DOMENICA 9.45
MARTEDI 20.30	LUNEDI e VENERDI 18.00 da settembre: 17.00
MERCOLEDI 8.30 da settembre: 17.00	GIOVEDI 20.30
SABATO 18.30 preceduta alle 18.15 dai primi Vespri	SABATO 20.30 da settembre: 17.00

CONFESSIONI

Il sacerdote è a disposizione prima della Messa

E' sempre possibile prenotare le Messe rivolgendosi a don Manuele

La Lampada del Santissimo

Con una offerta indicativa di 5 Euro possiamo contribuire a tenere accesa la lampada del Santissimo.
Consegna a don Manuele o nel cestino offerte con indicazione "Lampada Santissimo". Grazie

Don Manuele Veronesi, amministratore parrocchiale risiede a Balbiano, via Roma 13
Cell. 333 4622379
Tel. fisso parrocchiale: 02 9818625
Email per entrambe le parrocchie: balbiano@diocesi.lodi.it
sito parrocchiale: www.quartacampana.it Pagina Facebook: @quartacampana